

dal Concorso V7, concorsi, questi, di "competenza", e i Giochi numerici a Totalizzatore nazionale (Superenalotto, Superstar, Win for life) di "fortuna";

- Scommesse: si tratta delle scommesse ippiche al Totalizzatore di agenzia (comprendenti anche le scommesse a quota fissa e multiple a riferimento), delle scommesse al Totalizzatore di Ippica nazionale e delle scommesse sportive a quota fissa, tutte scommesse di competenza.

Con complessivi 79,8 miliardi di euro, il comparto Giochi e Scommesse del 2011 ha segnato un ulteriore incremento nella raccolta complessiva, con ben 18,5 miliardi di euro di differenza rispetto al 2010 milioni, pari ad un incremento del 29,88%. La voce più rilevante è ancora una volta rappresentata dagli Apparecchi da intrattenimento che hanno incassato 44.896 milioni di euro (pari al 52,08% della raccolta complessiva) segnando un più che positivo 40,28 % di incremento. Seguono le Lotterie tradizionali e le Lotterie istantanee, in ripresa rispetto al precedente anno con un +8,37% di incremento e 10.151 milioni di euro di raccolta, e il Lotto, 6.910 milioni di euro di gioco abbinato ad un positivo 30,19% rispetto al 2010. Di nuova entrata i Giochi di carte organizzati in forma diversa dal torneo e giochi di sorte a quota fissa, i quali con 6.167 milioni di euro si collocano al quarto posto nella classifica delle preferenze del pubblico. I rimanenti giochi mostrano decrementi nei volumi di raccolta rispetto agli analoghi movimenti del 2010. I Giochi a base sportiva raccolgono 3.924 milioni di euro perdendo il 12,70%; i Giochi numerici al totalizzatore (Super Enalotto, Superstar e Win for Life) 2.396 milioni con il -32,01%, il Bingo con 1.850 milioni di euro segna il -25,32%; i Giochi di abilità a distanza, 2.251 milioni di euro a fronte del -28,43% rispetto all'anno precedente, i Giochi a base ippica 1.369 milioni di euro e il 21,00 % di decremento.

Da non dimenticare che ormai da alcuni anni è possibile scommettere sui diversi giochi e concorsi, ippici e non ippici, oltre che con i metodi tradizionali anche on-line (Internet).

Pur in presenza di un notevole aumento del volume di raccolta dai diversi giochi e concorsi, il dato erariale riferito al 2011 si mantiene stabile: 8,7 miliardi di euro, il medesimo del 2010, al netto di circa 150 milioni di entrate extraerariali. L'analisi dei dati da parte di AAMS dimostra che l'aumento della raccolta lorda, 18,5 miliardi di euro, è stata quasi per intero assorbita dal corrispondente incremento, 17,5 miliardi di euro, delle vincite nello stesso periodo.

| GIOCHI | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | Var % 2011/2010 | Erario |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------------------|--------|
| Lotto | 6.588 | 6.177 | 5.852 | 5.664 | 5.231 | 6.810 | 30,19 % | 1,7 |
| Giochi numerici a totalizzatore nazionale (Superenalotto, Win for life, Superstar) | 2.000 | 1.940 | 2.509 | 3.776 | 3.524 | 2.396 | -32,01% | 1,1 |
| Lotterie (Nazionali e istantanee) | 3.970 | 7.955 | 9.274 | 9.434 | 9.367 | 10.151 | 8,37 % | 1,3 |
| Giochi a base sportiva | 2.586 | 2.837 | 4.085 | 4.170 | 4.495 | 3.924 | -12,70 % | 0,2 |
| Giochi a base ippica | 2.915 | 2.754 | 2.275 | 1.985 | 1.733 | 1.369 | -21,00 % | 0,1 |
| Bingo | 1.755 | 1.726 | 1.636 | 1.512 | 1.954 | 1.850 | -5,32 % | 0,2 |
| Apparecchi da intrattenimento | 15.436 | 18.827 | 21.685 | 25.491 | 32.004 | 44.896 | 40,28 % | 3,9 |
| Giochi di abilità a distanza (Skill games) | | | 242 | 2.347 | 3.145 | 2.251 | -28,43 % | 0,1 |

| | | | | | | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|------------|
| Giochi di carte organizzati in forma diversa dal torneo e giochi di sorte a quota fissa | | | | | | 6.167 | | 0,04 |
| TOTALE | 35.250 | 42.216 | 47.558 | 54.379 | 61.453 | 79.814 | 29,88 % | 8,7 |

dati in milioni di euro per i giochi

dati in miliardi di euro per l'erario

Fonte: AAMS, 2012

In questo trend estremamente positivo per i giochi, in generale si registra la forte concorrenza degli Apparecchi da intrattenimento e dei Giochi di carte, i quali però stanno erodendo in maniera differenziale altre tipologie di gioco già affermate da lungo tempo sul mercato (vedi Giochi a totalizzatore, Giochi a base ippica, Giochi a base sportiva).

Con specifico riferimento alle scommesse ippiche, l'andamento dei prelievi netti nell'ultimo periodo evidenzia il trend riassunto nella tabella seguente:

| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | Var. % 2011/2010 |
|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|---------------------|
| Totalizzatore Ippico | 198.757.019 | 157.435.836 | 137.522.318 | 112.161.964 | -18,44 % |
| Ippica Nazionale | 117.153.501 | 118.103.632 | 98.442.578 | 72.743.307 | -26,11 % |
| Libro | 212.340 | 219.136 | 149.420 | 113.944 | -0,24 % |
| Totale | 316.122.860 | 275.758.604 | 236.114.316 | 185.019.215 | -21,64 % |

Relativamente alle principali voci di entrata ovvero Minimi garantiti, Prelievi e Canoni servizi televisivi si evidenzia quanto segue:

- in attesa della definizione della questione concernente le modalità di calcolo dei minimi garantiti, l'Agenzia ha prudenzialmente accertato un importo inferiore alle risultanze Sogei;
- le quote di prelievo hanno subito una significativa riduzione conseguente agli eventi precedentemente evidenziati (calo movimento scommesse, sciopero);
- l'Agenzia ai fini dell'accertamento dei canoni televisivi ha fatto riferimento all'ultimo accordo approvato dai Ministeri vigilanti, relativo agli anni 2006 e precedenti, in attesa di definizione dei canoni per gli anni successivi.

Sul fronte delle USCITE, un importante parametro di riferimento è quello delle corse disputate nel corso dell'anno.

Il totale generale delle giornate è stato pari a 1.932 (2.212 nel 2010), così ripartito:

n. 1.332 (1.572 nel 2010) giornate di corse al trotto.

n. 600 (640 nel 2010) giornate di corse al galoppo (piano, ostacoli, cavallo italiano);

Il totale delle corse disputate è stato di n. 15.232 (17.469 nel 2010) di cui n. 4.330 per il galoppo nelle sue specialità (piano, ostacoli, cavallo italiano) e n. 10.902 per il trotto.

Nell'elencazione che segue si espongono le somme definitivamente impegnate per l'anno 2011 a premi e provvidenze a favore dell'ippica, ripartite secondo le relative specialità:

L'ammontare impegnato a titolo di spese per prestazioni istituzionali, riferito strettamente ai premi al traguardo ed alle somme destinate a favore dell'allevamento, risulta di Euro 203.266.931 (euro 202.674.770 nel 2010). Partitamente, si segnala che tale importo è stato ripartito a premi ed indennità quali dotazione per le corse per euro 191.764.022 (euro 197.715.963 nel 2010) ed a provvidenze per l'allevamento per euro 11.502.909 (euro 4.958.807 nel 2010);

L'ASSI, nel 2011, ha adottato le misure necessarie volte al contenimento delle spese in aderenza a quanto richiesto dalla normativa finanziaria e contabile, al fine di pervenire ad un equilibrio economico finanziario.

Per quanto riguarda le altre spese di maggior rilievo, v'è da segnalare una generale diminuzione rispetto al 2010 delle spese della categoria 122 per

- spese per la remunerazione alle Società di corse per servizi resi pari ad euro 91.502.006 (euro 97.148.048 nel 2010 e 121,5 milioni di euro la spesa del 2009);
- spese per la vigilanza, disciplina e controllo tecnico delle corse per euro 14.576.351 (euro 15.569.196 nel 2010; euro 18.572.287 per il 2009; euro 19.114.838 anno 2008);
- spese per la gestione del segnale televisivo (attività commerciale dell'Agenzia) pari ad euro 28.951.787 (euro 32.055.375 nel 2010) dovute principalmente: alle spese per la gestione, la trasmissione e diffusione delle corse italiane ed estere, essendo l'ASSI concessionario esclusivo del segnale televisivo (art. 13 del D.P.R. 169/98) per euro 13.497.000 (euro 13.456.089 nel 2010), per euro 7.057.857 (euro 8.999.286 nel 2010) per l'acquisto di diritti televisivi esteri, ed euro 8.399.930 (euro 9.600.000 nel 2010) per la remunerazione alle società di corse del servizio segnale TV;
- spese del personale euro pari ad euro 10.239.153 sono analoghi e in linea con quelli del 2010, pari a euro 10.374.309, ma molto inferiori ai costi degli anni precedenti (euro 11.057.500 nel 2009 ed euro 13.180.341 anno 2008).

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Relativamente all'ambiente ed al personale si riportano le seguenti indicazioni:

Ambiente

Preliminarmente si riporta che l'Ente non svolge un'attività potenzialmente pericolosa per l'ambiente e si attesta inoltre che non sussistono:

- danni causati all'ambiente per cui l'Ente sia stato dichiarato colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'Ente per reati o danni ambientali.

Nell'anno 2011 l'Ente ha dato seguito alle iniziative, già intraprese nell'anno precedente, volte alla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dagli uffici, azione che, peraltro, ha consentito risparmi sulla tassa rifiuti da parte dell'azienda municipalizzata che cura la raccolta e smaltimento dei rifiuti nella Città di Roma.

Personale

Preliminarmente si precisa che l'Ente ha sempre rispettato tutte le vigenti norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Si riporta, inoltre, che nel corso del 2011:

- non ci sono stati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- hanno avuto luogo n.2 infortuni sul lavoro con prognosi rispettivamente di giorni 8 e 10 giorni;
- non ci sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o derivanti da cause di mobbing.

5. INDICI DI BILANCIO AL 31/12/2011

Qui di seguito sono evidenziati degli indici di bilancio che possono contribuire ad una più chiara informazione sulla situazione dell'Ente:

| REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.) | | |
|--|--------------|-------|
| | VALORI | |
| | 31-dic-2011 | % |
| AVANZO(DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO /CAPITALE PROPRIO | | 6,10% |
| AVANZO(DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO | 5.021.784) | |
| CAPITALE PROPRIO | (82.453.472) | |

Considerato il risultato positivo realizzato dall'Ente al 31/12/2011, pari ad euro 5.021.784, l'indice rappresenta un recupero sul disavanzo patrimoniale .

Si prospetta per i prossimi esercizi un difficile recupero del predetto disavanzo.

| REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.) | | |
|--|-------------|--------|
| | VALORI | |
| | 31-dic-2011 | % |
| DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI | | -3,69% |
| DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE | (7.476.178) | |

| | | |
|--|-------------|--|
| RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 202.699.124 | |
|--|-------------|--|

| REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.) | | |
|--|-------------|-------|
| VALORI | | |
| | 31-dic-2011 | % |
| REDDITO OPERATIVO/CAPITALE INVESTITO | | 3,06% |
| REDDITO OPERATIVO | 5.021.784 | |
| TOTALE ATTIVO | 163.971.515 | |

L'Agenzia chiude il bilancio 2011 con un avanzo di esercizio di euro 5.021.784 tale indice indica un piccolo elemento positivo della gestione caratteristica.

6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

7. SOCIETA' CONTROLLATA

Il saldo al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 1.717.346 (uguale al 31/12/10) è rappresentato dalla partecipazione dell'Ente, in qualità di socio unico, in Unirelab s.r.l., società unipersonale a responsabilità limitata, con sede legale a Roma, in Via Cristoforo Colombo 283/A; il capitale sociale ammonta ad Euro 1.717.346 ed il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2011 risulta pari ad Euro 1.945.055.

Il servizio fornito dalla Società Unirelab è relativo all'espletamento delle analisi antidoping e di DNA, richieste dall'Agenzia all'interno delle attività di controllo e vigilanza sulle corse.

8. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2012 sono state poste in essere ulteriori misure di contenimento della spesa al fine di conseguire un nuovo punto di equilibrio del sistema.

In particolare è stato implementato il nuovo sistema di erogazione dei premi al traguardo, attuato dal 2011 per assicurare la piena tracciabilità e la velocizzazione dei relativi pagamenti

Nell'ambito dei rapporti con le Società di corse ed in vista della nuova convenzione-tipo, sono stati completati i lavori, svolti "in house", per la definizione di un nuovo sistema di valutazione degli impianti secondo il metodo AHP. Il nuovo modello tiene conto di tutti gli aspetti legati alla funzionalità ed alla gestione degli ippodromi:

- qualità dell'impianto e delle infrastrutture,
- capacità organizzativa delle corse,

- attrattività e capacità gestionale,
- affidabilità patrimoniale della società di gestione.

Ulteriori interventi attengono alla disciplina sportiva e all'antidoping la cui spesa, rispetto al 2011, subisce una significativa contrazione pur mantenendo un'elevata qualità dei controlli a garanzia della regolarità delle competizioni ippiche.

Con riferimento alla gestione del segnale televisivo, si è provveduto all'espletamento della nuova gara sulla base d'asta al ribasso di 10 milioni di euro annui per 6 anni, recentemente conclusasi con l'aggiudicazione alla società Teleippica s.r.l. con l'esito di un ribasso dell'8,85% sull'importo a base d'asta al netto degli oneri per la sicurezza pari a € 600.000,00 sui 6 anni. Il risultato è che per il segnale televisivo si prevede, a gara espletata, un impegno economico annuo per complessivi euro 8.979.000 oltre IVA.

Una considerazione si rende necessaria su alcuni profili normativi assai rilevanti per il settore ippico: Innanzi tutto l'articolo 10, comma 5, del decreto-legge n.16 del 2 marzo 2012 (convertito nella legge 26 aprile 2012, n. 44 pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n.52 del 2 marzo 2012 e recante: «Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento.») allorché consente all'ASSI, nell'ambito di una generale ridefinizione anche transattiva dei rapporti con AAMS, di appostare gli accantonamenti per le spese da totalizzatore, stimate 35 milioni di euro (residui passivi), sull'uscita montepremi.

Invero, la norma letteralmente dispone che *“relativamente alle spese per il totalizzatore nazionale per la gestione delle scommesse ippiche annualmente documentate da Sogei S.p.a., a decorrere dal 1° gennaio 2012, la ripartizione al 50 per cento ad AAMS e al 50 per cento ad ASSI. Le medesime spese, sostenute fino al 31 dicembre 2011, restano in capo ad AAMS. Per l'effetto, l'ASSI e' autorizzata a destinare le somme accantonate in bilancio al 31 dicembre 2011 per le finalità di finanziamento del monte premi delle corse, di cui all'articolo 1, comma, comma 281, della legge 30 dicembre 2004, n. 31”*.

Questa disposizione ha avuto un'applicazione controversa nell'ambito del bilancio di previsione 2012.

In attuazione del decreto-legge n. 98/2011, che ha disposto la trasformazione dell'UNIRE in ASSI, è stata realizzata una significativa riduzione degli assetti organizzativi e dei costi dell'apparato amministrativo, attraverso, in particolare:

- il ridimensionamento delle strutture dirigenziali con una riduzione complessiva della spesa di circa 137.000
- la riduzione di circa il 15% della spesa per il personale professionale e dei livelli.

La legge n.135 del 2012 ha previsto la definitiva soppressione dell'ASSI a decorrere dalla data di entrata in vigore della relativa legge di conversione ovvero dal 15 agosto 2012.

Tali interventi normativi hanno rivoluzionato gli indirizzi e le strategie a cui è stata improntata l'attività amministrativa nel primo semestre 2012.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già segnalato, il complessivo andamento delle entrate per prelievo sulle scommesse, nel 2011 è stato fortemente condizionato da un calo superiore alle attese.

Inoltre, la programmazione degli interventi di riequilibrio sopra delineati si inserisce in un quadro normativo di riduzione del contributo statale. La legge n. 111 del 15 luglio 2011 (che ha convertito decreto legge n.98 del 6 luglio 2011, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria che, ha disposto, tra l'altro, la trasformazione dell'UNIRE in ASSI - Agenzia per lo Sviluppo del Settore Ippico) ha reso definitivo l'accantonamento di € 20.209.365 disposto dall'I.G.B. del Ministero dell'economia e delle finanze, riducendo il contributo ex art. 30-bis ("*Disposizioni fiscali in materia di giochi*") della legge n. 2/2009, da appostare per il 2011 da € 150 milioni a € 129.790.635.

Questi due fenomeni hanno avuto un impatto assai negativo nella gestione dell'Agenzia a svolgere speditamente le proprie attività istituzionali.

Infine, devesi considerare che nel corso dell'esercizio 2012 il suindicato art. 30-bis della legge n. 2/2009 non è stato più finanziato nei termini attesi ma per soli circa 32 milioni di euro.

Questa situazione di penuria finanziaria, unita all'assenza di un progetto di riforma del comparto ippico, mette dura prova le prospettive di tenuta del settore e le iniziative correlate al recupero di efficienza dell'Agenzia, pur necessarie, non sembrano allo stato essere sufficienti ad arrestarne il declino.

Ciò malgrado si proseguirà nella gestione cercando di seguire le indicazioni fornite dal Ministero vigilante con le Linee di indirizzo strategico fornite a suo tempo che individuano un percorso, peraltro condiviso da tutti gli attori del settore, la cui realizzazione porterà sicuramente e in un termine di medio periodo un miglioramento di tutte le attività.

In questo quadro l'ulteriore riduzione del numero delle corse farà sì che queste consentano una più logica assegnazione del montepremi; la riforma della giustizia sportiva dovrà dare importanti risultati in materia di efficienza ed efficacia dell'azione di gestione ippica. Le numerose azioni previste in materia di rapporti con gli ippodromi consentiranno di costruire una nuova convenzione su basi più certe e meritocratiche.

La conclusione del percorso delineato, individuata nello spazio temporale di 2 anni, consentirà senz'altro, insieme ad una nuova strategia di promozione e marketing e ad un miglior uso della TV Unire, di migliorare il prodotto e, conseguentemente, riposizionare il settore.

Meno certi sono invece gli effetti che tutto ciò potrà avere sulla raccolta delle scommesse, dove, come in ogni attività di impresa, la pubblicità mirata e la rete di vendita sono essenziali. Entrambe queste attività, unitamente agli interventi di miglioramento del prodotto scommessa sono nelle mani di un'altra amministrazione pubblica, quella dei Monopoli di Stato, con la quale sono in corso importanti rapporti che dovranno tuttavia essere fortemente intensificati, nella comune consapevolezza che la scommessa ippica, oltre a costituire un introito per l'Erario, alimenta un settore produttivo importante nell'intera economia nazionale.

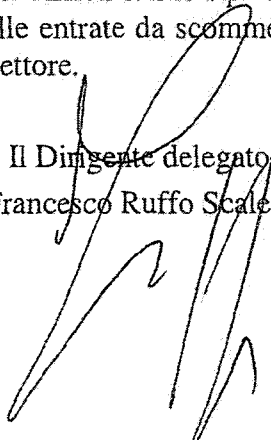
In termini di spesa, invece, si è proseguito e si proseguirà a rivedere sensibilmente gli oneri complessivi per le attività istituzionali, con particolare riferimento al montepremi ed al numero delle corse e dei costi correlati, così come per le attività di funzionamento.

Ulteriori contrazioni sono previste nel prosieguo dell'attività, tentando, d'altro canto, di concentrare risorse sugli aspetti essenziali per l'attività di rilancio, quali, in particolar modo quelle di carattere promozionale.

La riduzione delle corse, già avviata da tempo con connessi risparmi di spesa, proseguirà, con ciò comportando, oltre ai cennati effetti in materia di qualità del prodotto un conseguente risparmio su tutte le spese correlate: dal controllo e disciplina corse, all'antidoping, ai corrispettivi per gli ippodromi.

Tenuto conto del risultato di esercizio, nonché dei disavanzi economici provenienti da precedenti esercizi, l'Agenzia dovrà operare verso un difficilissimo ripianamento che dovrà essere rapportato necessariamente all'andamento delle entrate da scommesse e alla drastica riduzione dei trasferimenti pubblici nei riguardi del settore.

Il Dirigente delegato
Francesco Ruffo Scaletta



Documento n. 4
NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Premessa

Ai sensi dell'art. 14, commi 28 e 29, della legge 15 luglio 2011, n. 111, l'Unione Nazionale Incremento Razze Equine (UNIRE) è stata trasformata in Agenzia per lo Sviluppo del Settore Ippico (ASSI).

L'ASSI per effetto della legge citata è subentrata nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'UNIRE.

L'art. 23 quater, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, stabilisce la soppressione dell'ASSI ed il trasferimento delle funzioni alla stessa attribuite dalla normativa vigente al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed all'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Nelle more dell'adozione dei decreti di ripartizione delle predette funzioni e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali con decreto in data 17 agosto 2012 ha delegato ai sensi del citato art. 23 quater comma 9 il dr. Ruffo Scaletta allo svolgimento delle attività di ordinaria amministrazione già facenti capo all'Agenzia, avvalendosi dell'attuale struttura dell'ASSI. La funzione di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia è esercitata dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali

Ciò premesso i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del presente rendiconto sono i medesimi utilizzati nei precedenti esercizi in una ottica di continuità aziendale.

a) Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale.

Il Rendiconto Generale dell'anno 2011 è stato predisposto ai sensi del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'UNIRE, ora ASSI, approvato con Decreto Interministeriale del 5 marzo 2009.

Si riportano, qui di seguito, i principali criteri di iscrizione e di valutazione adottati dall'Agenzia nella redazione del rendiconto generale.

Per la redazione del Conto di bilancio (finanziario):

Entrate e spese finanziarie correnti

Le scritture finanziarie relative alla gestione del bilancio rilevano per ciascun capitolo, sia in conto competenza sia in conto residui, la situazione degli accertamenti e degli impegni a fronte degli stanziamenti, nonché delle somme riscosse e pagate e delle somme rimaste da riscuotere e da pagare.

L'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata con cui il funzionario competente, sulla base di idonea documentazione, verifica la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individua il debitore, quantifica la somma da incassare e fissa la relativa scadenza.

L'impegno di spesa costituisce autorizzazione ad impiegare le risorse finanziarie assegnate al centro di responsabilità, con cui, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione.

Per la redazione del Bilancio (economico-patrimoniale):

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore e delle quote di ammortamento calcolate in misura sistematica a quote costanti in relazione alla loro utilità futura.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

Per i beni immobili strumentali all'attività dell'Ente gli ammortamenti sono calcolati in maniera sistematica e costante in base alle aliquote stabilite dalle circolari del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste n. 32 del 2 agosto 1982 e n. 16 del 29 giugno 1990, rappresentative della loro vita utile.

Gli immobili, di carattere non accessorio a quelli strumentali, non vengono ammortizzati.

Gli immobili non sono mai stati oggetto di rivalutazione.

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

Per le immobilizzazioni tecniche, gli ammortamenti sono calcolati in maniera sistematica e costante ed in base alle aliquote stabilite dal Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988 ed alle circolari del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste n. 32 del 2 agosto 1982 e n. 16 del 29 giugno 1990, rappresentative della loro vita utile.

Le spese di manutenzione e riparazione sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute, ad eccezione di quelle incrementative della vita utile dei cespiti che sono capitalizzate.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione rettificato per perdite durevoli di valore. Tali rettifiche non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le hanno determinate.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposita svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Patrimonio netto

Per la denominazione e classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'Agenzia e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento n. 28 dei principi contabili "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con la specifica normativa applicabile all'Agenzia. Le voci "Utili (perdite) portati a nuovo" e "Utile (perdita)

dell'esercizio" sono sostituite, rispettivamente, dalle voci "Avanzi (disavanzi) economici di precedenti esercizi" e "Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio".

Fondi per rischi ed oneri e Trattamento di fine rapporto

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili, possibili e remote, ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) comprende l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti maturati nei confronti del personale dipendente per il trattamento di fine lavoro, calcolate in conformità alle disposizioni vigenti.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Conti d'Ordine

I conti d'ordine accolgono il valore delle garanzie ricevute e il valore dei beni di terzi in deposito.

Conto economico

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sui redditi sono calcolate sui soli redditi fondiari e di capitale, considerato che l'Ente svolge principalmente attività istituzionale non avente rilevanza commerciale.

b) Analisi delle voci del conto di bilancio.Entrate**Entrate correnti**

Relativamente alle entrate correnti rispetto alle previsioni definitive, si sono verificate maggiori entrate per euro 1.614.685 relative principalmente ai capitoli:

- 133.040 "diritti per patenti, qualifiche ..." per euro 830.166;
- 134.070 "altri interessi attivi" per euro 668.863.

Si sono altresì, verificate, minori entrate per euro 28.102.286 relative in gran parte ai capitoli:

- 120.020 "Trasferimenti da parte dello Stato" per euro 7.251.463;
- 130.000 "Prelievi, vincite non riscosse e biglietti non rimborsati su scommesse da totalizzatore per euro 7.856.309;
- 130.030 "Prelievi e vincite non riscosse su scommesse ippica nazionale" per euro 12.194.181;
- 133.020 "Rinunce alle corse" per euro 435.328.

Le minori entrate sono dipese dalla perdurante flessione delle scommesse ippiche che risente altresì della più generale crisi economica in cui versa il Paese.

Lo schema sintetico del complesso delle entrate correnti e la relativa incidenza sul totale è il seguente:

| Denominazione | 2010 | | 2011 | |
|--|--------------------|----------------|--------------------|----------------|
| | Importo | Incidenza | Importo | Incidenza |
| Trasferimenti da parte dello Stato | 155.227.549 | 37,60% | 152.157.703 | 42,52% |
| Prelievi sulle scommesse e giochi | 246.224.897 | 59,62% | 193.561.730 | 54,10% |
| Entrate per prestazione di servizi | 2.987.314 | 0,72% | 2.895.026 | 0,81% |
| Entrate derivanti dall'attività ippica | 6.919.941 | 1,68% | 6.750.966 | 1,89% |
| Redditi e proventi patrimoniali | 210.435 | 0,06% | 1.076.560 | 0,30% |
| Altre entrate correnti | 1.360.657 | 0,32% | 1.369.580 | 0,38% |
| T O T A L E | 412.930.793 | 100,00% | 357.811.565 | 100,00% |

I trasferimenti da parte dello Stato, pari ad euro 152.157.703 (euro 155.227.549 nel 2010), si riferiscono, per la maggior parte, ai contributi assegnati, per l'esercizio finanziario 2011, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in base alla legge n.2 del 28 gennaio 2009 (euro 149.939.172) e per il resto dal contributo in conto interessi concesso dal Ministero dell'Economia e Finanze in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, comma 2 della Legge 1 agosto 2003 n. 200 (euro 2.218.531).

Le "entrate derivanti da prelievi su scommesse" pari ad euro 193.561.730 (euro 246.224.897 nel 2010) categoria 130 derivano principalmente dalle quote di prelievo dovute dai concessionari (agenzie ed ippodromi) in base al volume delle scommesse al totalizzatore nazionale per Euro 116.143.691.

L'ammontare delle quote di prelievo dovute all'ASSI dalle Agenzie ippiche sulla base della differenza tra il volume delle scommesse conseguito ed il volume minimo garantito risulta appostato in bilancio per un importo prudenziale di Euro 2.500.000.

Al riguardo si evidenzia che per tale entrata l'Agenzia ha preferito mantenere una linea molto prudenziale evitando così di procedere a dei sostanziosi accantonamenti a Fondo